

Conf. 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Madrid tutti i versamenti vanno fatti per l'intermediario.

Domenica 26 Gennaio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Tel. 80-300.

Il nemico dovunque battuto nell'offensiva del Tembien

Il piano militare etiopico sventato - L'occupazione dei villaggi di Debrì e Negaidà - L'aspra lotta al passo di Uariou - La conquista del Monte Lata - L'indomito valore dei nostri soldati - Le perdite abissine valutate a oltre 5000 fra morti e feriti - L'aviazione coopera al nuovo brillante successo

Il comunicato n. 106

ROMA, 25 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 106:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Negli scorsi giorni le truppe di Ras Cassa e di Ras Sejum si erano spostate nel Tembien meridionale, con base nella regione di Andino, per tentare un'offensiva contro la nostra linea di operazioni nell'Enderà fra Macallè e Hausien.

Mentre i preparativi per l'offensiva avversaria erano in corso, si è iniziata la nostra azione diretta a sventare il piano degli abissini.

Il giorno 19 il 3° Corpo d'Armata avanzava a Sud-Ovest di Macallè occupando i villaggi di Debrì e Negaidà ed impedendo così che le forze avversarie innanzi ad Antalò potessero ulteriormente spostarsi nel Tembien.

Il giorno 21 nel Tembien una colonna di truppe eritree, procedendo da Est, verso Ovest attaccava decisamente il nemico che aveva preso posizione sulle alture di Zeban Kerkatà e sul Monte Lata mentre la seconda Divisione Camicie Nere dal passo di Uariou impegnava decisamente l'avversario, procedendo da Nord verso Sud.

La manovra riusciva pienamente.

Gli eritrei conquistavano, dopo un accanito combattimento, Zeban Kerkatà, costringendo l'avversario a ripiegare sul Monte Lata.

Il giorno 22 il grosso abissino, spostatosi verso Uariou, attaccava con forze notevoli la seconda Divisione Camicie Nere nell'intento di forzare il passo di Uariou ed annullare quindi i risultati da noi raggiunti il giorno precedente.

La Divisione Camicie Nere resisteva con indomito valore per tutta la giornata del 22 alle forze avversarie, dando così alle truppe eritree la possibilità di attaccare e conquistare il Monte Lata.

Il giorno 23 un'altra colonna eritrea operava la sua congiunzione con la seconda Divisione Camicie Nere. Il nemico era così, dovunque, battuto.

Sono caduti, da parte nostra, 25 ufficiali e 19 feriti e 350 nazionali fra morti e feriti.

I nomi dei Caduti saranno pubblicati nel Bollettino mensile

Gli eritrei hanno avuto 310 uomini fra morti e feriti.

Le perdite abissine, per quanto non ancora definitivamente accertate, sono valutate a oltre 5000 fra morti e feriti.

L'aviazione ha grandemente contribuito al nostro successo, bombardando instancabilmente l'avversario e segnalando con attivissime ricognizioni i movimenti delle varie colonne.

(Stefani)

Il severo scacco inflitto a ras Cassa

ASMARA, 25 pom.

Dalle prime notizie giunte dal fronte, si apprende che l'offensiva apprestata dagli abissini è completamente fallita per il subitaneo intervento delle nostre truppe che, prevenute l'attacco delle forze di ras Cassa, assommanti a 35.000 uomini, le hanno irrimediabilmente sconfitte.

Queste truppe di ras Cassa che operavano da tempo nella regione a sud ovest di Abbi Addi hanno combattuto insieme a numerose unità della Guardia Imperiale.

I combattimenti sarebbero avvenuti durante le piogge.

Circa questa operazione si riconosce che essa è di molta importanza strategica, poiché gli abissini avrebbero cercato di infiltrarsi nel Tembien onde poter tagliare le vie italiane di comunicazione. La battaglia si sarebbe divisa in vari combattimenti parziali per la conquista o la difesa di posizioni dominanti e il lavoro dell'artiglieria sarebbe stato difficile a causa della natura del terreno.

Il successo delle armi italiane ha portato la conquista delle posizioni strategiche nel Tembien, ciò che ha capitale importanza per la nuova avanzata nel sud.

Si afferma che da cinque giorni le comunicazioni tra la linea del fronte abissino e Dessà sono completamente interrotte.

Gli italiani, alla fine dei tre giorni di battaglia hanno catturato centinaia e centinaia di prigionieri ed hanno fatto grossi vuoti nelle file nemiche.

Ras Cassa non dimenticherà facilmente il duro colpo infertogli nel Tembien.

Il Duca di Harrar al comando dei giovani etiopici

ADDIS ABEBA, 25

Sembra che il Duca di Harrar, giovanissimo figlio del Negus, prenderà il comando della formazione dei giovani etiopici, di circa 10.000 giovani delle migliori famiglie abissine. Si ignora ancora su qual punto del fronte la legione sarà dislocata. Attualmente il Duca di Harrar si esercita per conseguire il brevetto di pilota d'aeroplano.

Il valoroso contegno delle CC. NN. negli ep. sudi lungo il Dava Parma

NEGHELLI, 25 pom.

Sull'azione eseguita dalla colonna CC. NN. lungo la linea del Dava Parma durante la battaglia del Generale Doria si hanno interessanti particolari. La colonna partita la sera del 12, contemporaneamente ad un'altra, occupava subito i posti avanzati a 20 Km. a N. O. di Malca Rie. Coprendo il proprio fianco destro ed impedendo alle truppe abissine di rifornirsi di acqua. Tale posto aveva grande importanza per gli abissini. Le truppe avversarie scontrate con le CC. NN. venivano battute e si davano alla fuga verso la frontiera del Kenia, ma le nostre CC. NN. portandosi fulmineamente fino a Sadei avevano bloccato ogni possibilità di scampo al nemico il quale veniva costretto alla resa, dopo aver lasciato sul terreno circa mille morti. Immediatamente le CC. NN. lasciavano le rive del Dava Parma e attaccavano le avanguardie del Mussa Sasa. Così veniva infranta l'ultima resistenza avversaria che opponeva alla occupazione di Filth e di Neghelli.

Anche gli abissini ammettono ormai che la presa di Neghelli da parte delle nostre truppe è un fatto d'armi di grande importanza. Secondo voci abissine, le truppe italiane continuano ad avanzare a nord di Neghelli.

Ras Dessà, di cui non si aveva più nessuna notizia si è rifatto vivo con radiomessaggi lanciati dalla zona montana del Sidamo.

L'orgoglio del paese natale di Rodolfo Graziani

FLETTINO, 25 pom.

Le vittoriose gesta delle nostre truppe sul fronte somalo hanno dato luogo ad entusiastiche manifestazioni di giubilo da parte della popolazione di questo paese, che si onora di avere fra i suoi figli il generale Graziani.

Infatti il generale Graziani è nato a Flettino l'11 agosto 1882 ed è stato battezzato nella Chiesa Parrocchiale il 14 agosto dello stesso anno. Suo padre era un suo avo, medico chirurgo ed un suo cugino, il flettinese Clementina De Cesaris.

Il Podestà e il Presidente della Sezione Combattenti hanno inviato al grande concittadino deferenti telegrammi di devozione e di affetto.

Atti di bontà verso i prigionieri abissini

NEGHELLI, 25

I corrispondenti delle Agenzie e stampe informano di essere entrati a Neghelli subito dopo le truppe. Essi narrano particolari della nostra avanzata e commentano episodi di caritatevole trattamento usato dai soldati nei riguardi dei prigionieri abissini.

I corrispondenti narrano che i prigionieri hanno confessato di avere avuto paura di arrendersi perché i loro capi avevano fatto correre maliziosamente voci sul conto degli italiani. I giornalisti stranieri informano di avere visto i soldati italiani dividerne la propria razione di pane e di acqua con i prigionieri abissini assati e affamati.

Nessuna abitazione di Neghelli è stata colpita dal nostro bombardamento.

È stato trovato abbandonato a Neghelli la radio del tenente Freschi che è fuggito con ras Dessà. Il tenente sopranominato ha lasciato anche le sue decorazioni. Presso Neghelli sono stati raccolti molti feriti abissini.

Il morale dei nostri soldati è più che mai alto. Lo prova un episodio. Si apprende che il generale Graziani, che ha partecipato con le truppe all'inseguimento degli armati di Ras Dessà, giungendo nel piano di Renc, regione di fittissime boscaglie e dove il rifornimento di acqua era momentaneamente difficile, passò in rivista i soldati avvertendoli che ciascuno non avrebbe potuto usare frutte altro che di un tipo di acqua al giorno. La risposta delle truppe fu una entusiastica acclamazione al generale, che ordinò il saluto al Re e al Duca.

Il "Principessa Giovanna" salpa da Napoli per l'A.O.

NAPOLI, 25 pom.

Teri sera è partito per l'A. O. il piroscafo Principessa Giovanna con a bordo reparti di Camicie Nere e truppe. S. E. Russo capo di S. M. della Milizia, accompagnato dalle autorità, è salito a bordo per porgere il saluto del Duca alle CC. NN. portanti. Prestava servizio d'onore la banda presidenziale che ha suonato gli inni patriottici cantati a gran voce dai partitanti e dalla folla che grimala la stazione marittima. La partenza del piroscafo è avvenuta fra continue acclamazioni al Re e al Duca.

Il presunto bombardamento de l'ambulanza di Dagabur

DICHIARAZIONI DEGLI INTERFERI EGIZIANI

CAIRO, 25

Il signor Elias M. Abdel, che faceva parte, in qualità di farmacista, della missione sanitaria egiziana in Etiopia ed era destinato all'ambulanza di Dagabur ha fatto alcune dichiarazioni al Giornale d'Orient.

Tali dichiarazioni fatte alla presenza di testimoni e ripetute per iscritto sono state confermate dagli interferi della stessa missione Mohamed Rind, Lattia Schebata e Sami Georges. Il signor Elias M. Abdel ha detto:

«Gli armati abissini scorgendo gli apparecchi italiani che sorvolavano la regione si rifugiavano in un convento, sede dell'ambulanza, da cui venivano aprivano il fuoco contro gli apparecchi. I membri della missione egiziana hanno protestato più volte contro tale abuso presso Ras Nassib e il generale Wahib Pasha, richiamando la loro attenzione sulle conseguenze di tale atto suscettibile di provocare le legittime rappresaglie degli apparecchi italiani. L'11 novembre 1935 apparecchi italiani bombardarono Dagabur. Ras Nassib si rifugiò nell'ambulanza del dott. Hackman, composta di due missionari inglesi, del dott. Raffael egiziano e dell'infermiere capo Sami Georges. Gli apparecchi italiani si abbassarono fino a pochi metri dal suolo mentre Ras Nassib apriva il fuoco di mitraglia contro di essi. Il Dott. Hackman fece vive rimproveranze presso il Ras, rilevando che l'attacco era incompatibile coi principi della Croce Rossa e metteva a repentaglio la vita di tutti i membri della missione.

Il 10 dicembre il dott. Hackman, come avei fatto in una precedente occasione, raccolse una bomba inesplosa caduta circa un chilometro distante dall'ambulanza e portatela sotto la tenda tenendo di mano il signor Georges che gli prodigava le prime cure. Egli presentava un largo squarcio all'addome con fuoriuscita degli intestini ed un braccio fratturato. Trasportato ad Addis Abeba, egli moriva poco dopo.

Rispondendo alle domande rivolte loro dal dott. Zamboni, capo ufficio di redazione del Giornale d'Orient, il signor Nassib e gli interferi hanno dichiarato che l'ambulanza di Dagabur non recava l'emblema della Croce Rossa e che a Dagabur non esisteva alcuna ambulanza egiziana ed hanno aggiunto:

«Gli apparecchi italiani non hanno mai bombardato l'ambulanza di Dagabur limitandosi a sorvolarla, lanciando manifesti in lingua amarica invitando gli indigeni a mantenersi calmi. A Gigigia l'emblema della Croce Rossa era posto su due scuole adibite a caserma dei nostri armati abissini. Ad Harrar il primo piano dell'edificio dell'ambulanza svedese ospita la stazione radiotelegrafica della Abissinia e gli addetti a tale stazione portano abitualmente il bracciale della Croce Rossa.

L'avventurosa esistenza di un ex colonnello europeo al servizio di ras Sejum

BUDAPEST, 25

In una corrispondenza da Parigi, narra l'avventurosa esistenza dell'ex colonnello Kornowaloff, il quale da Parigi si recò ad Addis Abeba dove non trovando lavoro si ritirò in una capanna nei dintorni della capitale abissina e si diede al vino. Un giorno egli saltò da una grave pericolo ras Sejum e da allora rimase al suo servizio.

Attualmente, avendo avuto contatti con ras Cassa Mulugheta, il Kornowaloff dirige, per così dire, tutte le operazioni del fronte settentrionale. Per quanto l'ex colonnello abbia continuato a eccedere nel vizio del vino, egli occupa attualmente la carica di Capo di stato maggiore. Secondo le male lingue nella sede del comando di ras Sejum si mena una vita che sotto certi aspetti non è diversa da quella di certi locali malfamati di Parigi.

L'on. Alfieri a colloquio col Reggente d'Ungheria

BUDAPEST, 25 pom.

Il Reggente Ammiraglio Horthy ha ricevuto in udienza il Sottosegretario italiano alla Stampa e la Propaganda on. Alfieri, intrattenendolo a cordiale colloquio.

La neutralità degli Stati Uniti

I principi del nuovo "bill"

NEW YORK, 25 pom.

La Camera inizierà giovedì, l'esame del nuovo "bill" sulla neutralità, i cui principali articoli prevedono: 1.º) embargo obbligatorio sulle armi e munizioni e ordini bellici verso i belligeranti; 2.º) embargo, lasciato a discrezione del Presidente, sulle normali esportazioni di altri prodotti utilizzabili a scopo di guerra.

Flandin al Quai d'Orsay con Sarraut segnerrebbe un accentuarsi dell'anglofilia

PARIGI, 25 pom.

Il nuovo presidente del Consiglio francese Sarraut, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa in cui ha accennato al suo futuro programma. Egli ha parlato della difesa del franco, della difesa del regime, ma non ha fatto alcuna allusione alla politica estera, ciò che sembra strano per un uomo politico che si presta a risolvere una crisi nella quale la tanta larga parte hanno avuto le discussioni sulla politica estera.

Alcuni giornali ricordano che Flandin, che succede a Laval al Quai d'Orsay, è ritenuto particolarmente amico dell'Inghilterra, ma non si è mai dimostrato zelante dell'insorgimento delle sanzioni. Nelle riunioni del precedente Gabinetto egli si trovava più spesso d'accordo con Laval che con Herriot. Tuttavia il Figaro si domanda come egli potrà dividere le proprie idee con quelle di Boncour.

Il Matin osserva che nel nuovo ministero di Flandin e Boncour la politica estera francese continua nel le linee di una politica che ha fatto della Gran Bretagna il suo alleato e la sua base.

La cronaca nota che il ministro Flandin ha fatto una visita amichevole a Laval, intrattenendosi con lui sull'attuale politica e particolarmente sulla politica estera. Dopo il colloquio Laval ha fatto alcune dichiarazioni ai rappresentanti della stampa diplomatica francese.

«Alcuni pretendono, ha detto l'ex Presidente del Consiglio, che io mi sia ingannato in politica estera. È possibile, benché la situazione internazionale mi faccia sicuro del contrario. Comunque io mi sono sforzato di ben servire il mio Paese e ho un solo rimpianto, quello di non poter portare con me, andandomene, le difficoltà dinanzi alle quali si troveranno i miei successori».

I commenti sulla formazione del nuovo Gabinetto variano, naturalmente, a seconda del colore politico dei vari giornali.

L'Echo de Paris scrive: «Si direbbe che il signor Alberto Sarraut ha voluto darci la lista più inattesa e più strana che sia possibile immaginare. E' inutile cercare nella dotatura politica il più piccolo indice della più piccola idea direttiva. Il signor Sarraut ha messo frammischiatosi nel suo Gabinetto degli sconosciuti, dei fantasmi, dei vecchi bonzi massonici e degli uomini di destra e del centro. Nessuno, conclude l'Echo de Paris, può prendere sul serio questo Gabinetto ed in tutti i partiti molti deputati esiteranno senza dubbio a dare il loro voto. Il signor Sarraut può contare invece sulla neutralità dei socialisti. Non facciamoci illusioni. La legge politica è rotta e nulla più sussiste, neanche le apparenze».

L'agenzia "Havas" a sua volta commenta:

«Le reazioni inevitabili che a Palazzo Borbone seguono la costituzione di un nuovo Ministero sono avvenute appena è stata nota la composizione del Gabinetto Sarraut. L'emozione è stata tanto più viva nei gruppi moderati in quanto il cambiamento di orientazione generale nell'asse governativo sul quale essi avevano contato fieri in seguito al rifiuto di parecchi dei loro rappresentanti di entrare nel Governo non è avvenuto. Su ventitré Ministri e Sottosegretari di Stato, otto infatti appartengono alle formazioni dell'ala destra della maggioranza del precedente Gabinetto che si trova così largamente rappresentata. L'accoglienza non è stata meno riservata nella maggior parte dei gruppi politici sui quali deve appoggiarsi il nuovo Governo, in particolare quelli del centro. La riunione degli aderenti dell'Alleanza democratica ha anche adottato un ordine del giorno che manifesta assai chiaramente la sua poca premura di ammettere la presenza di sei rappresentanti in seno al Gabinetto e sostiene questo in conseguenza. La sinistra radicale stessa, che non ha del resto che un solo rappresentante del Gabinetto, il suo presidente signor De Chappedelaine, divenuto Ministro della Marina mercantile, si è dimostrata assai reticente per il fatto dell'indispensabile sostegno dei socialisti. In quanto alla

Responsabilità precisate

MILANO, 25 pom.

Solo il titolo «Responsabilità precisate» del *Popolo d'Italia* pubblica:

«Il memoriale britannico sulla mobilitazione navale nel Mediterraneo e sugli accordi militari in previsione di un conflitto, è una costruzione antiquaria che va smantellata pezzo per pezzo. La concentrazione totalitaria delle flotte britanniche nel Mediterraneo è innanzi tutto un provvedimento unilaterale e antisocietario. La Società delle Nazioni non ha parte alcuna nella determinazione di tale fatto. Esso non è deciso a Ginevra, ma a Londra. La giustificazione che fu data di questa mobilitazione della flotta non fu mai ginevrina o societaria. Si disse che l'Inghilterra aveva mobilitato contro gli attacchi di alcuni giornali italiani. L'Inghilterra, assumendo la responsabilità di una decisione, che a giusto titolo può definirsi perturbatrice, non ne dà immediata comunicazione alla Lega. Infine, dopo oltre quattro mesi, né da un annuncio velato di reticenze, non all'Assemblea, non al Consiglio, non al Segretariato, cioè non agli organi costituzionali della Lega, ma al Comitato per il disarmo, istituzione anti-costituzionale, non contemplata dal *Covenant*, creata per imposizione britannica e comunque incaricata di «coordinare» le sanzioni economiche e non investita di poteri circa le sanzioni militari, che si dichiarano escluse».

Ma ciò che stabilisce inoppugnabilmente dinanzi alla storia l'illegalità e l'arbitrarietà del provvedimento, è il fatto che esso fu deciso e attuato nel settembre, cioè prima che le ostilità in Etiopia avessero inizio, prima che Ginevra intervenisse con una qualunque sentenza sia pure ingiusta, e prima che l'Italia fosse, sia pure fraudolentemente, condannata. La Inghilterra non aveva alcun diritto e alcun mandato per esercitare una pressione o una minaccia. Era parte estranea, in una vertenza fra terzi. Prendeva posizione contro uno dei due Stati in controversia, prima di un giudizio e prima ancora che si svolgessero gli eventi da cui un giudizio — sia pure fraudolento — poteva derivare. Se Ginevra avesse, come di dovere, condannato l'Etiopia come responsabile di aggressioni continue, l'Inghilterra si sarebbe trovata in situazione di corresponsabilità verso uno Stato schiavista, e di provocazione contro lo Stato italiano, effettivamente e ripetutamente aggredito nella sicurezza dello suo Colonie.

Il Governo italiano ha lealmente dichiarato di voler escusare l'estensione del conflitto fuori dello ambito coloniale ed è evidente che la estensione non è nell'interesse e nel programma dell'Italia. Ma un conflitto potrebbe derivare dallo stato di minaccia creato nel Mediterraneo. Le eventuali responsabilità di una confagrazione, che necessariamente diverrebbe europea e mondiale, non possono non essere ben precise e precisate, sin da ora.

Le misure militari sono state escluse e la mobilitazione nel Mediterraneo è misura militare di minaccia e di perturbazione, contraria al fine della Lega, denunciabile ai termini specifici del *Covenant*.

Si era detto che ogni provvedimento «non collettivo» era escluso e la mobilitazione fu misura «unilaterale». Anche quando si volle estenderla con accordi militari, ciò fu fatto limitatamente ad «alcuni Stati», ed ancora e sempre «fuori della Lega».

Sull'Europa girava ancora l'incertezza circa l'effettiva portata degli accordi militari intercorsi tra l'Inghilterra e l'Italia, non soltanto per il Mediterraneo, Laval, nella trattazione con Hoare, aveva sempre sostenuto la necessaria bilateralità degli impegni per il Mediterraneo a favore dell'Inghilterra e per il Reno a favore della Francia.

Ora sulle trattative si tende un velo, destinato a non allarmare la Germania.

Ma se l'Inghilterra non ha assunto speciali impegni per il Reno, i francesi avrebbero ragione di malgiudicare un patto che si impegna alla mobilitazione, ai rischi e al salasso di una guerra per il Negus, senza contropartita per la loro sicurezza continentale, che è problema di vita o di morte.

E se la contropartita esiste, la stampa tedesca non ha torto di voler chiarire l'altro «corno del dilemma».

Un apparecchio ind'ese in volo per l'Etiopia

ISTAMBUL, 25 pom.

I giornali segnalano che un aeroplano inglese diretto in Etiopia ha atterrato ad Adana per rifornirsi di benzina. E' il secondo apparecchio inglese diretto in Etiopia rifornitosi ad Adana durante il mese.



Una vecchia fotografia di Edoardo VIII, quando, ancora Principe di Galles, indossava la divisa militare coloniale.

Proselitismo musulmano tra i popoli pagani

L'Islam è tra le grandi religioni una di quelle che maggiormente si affannano a penetrare le masse dei popoli gentili, nell'intento di raggiungere una diffusione universale.

Essenza e tendenze dell'Islam

Fanatismo di propagandisti, facilità di diffusione, e soprattutto, difficoltà di passaggio dal gregge, rendono il proselitismo musulmano segnatamente nefasto, perché in aperta opposizione a qualunque attività dei missionari cattolici.

Vastissime regioni dell'Asia Occidentale, dell'Africa, dell'Asia Centrale, dell'India Britannica e delle Indie Orientali Olandesi sono occupate dall'ombra sinistra dell'Islamismo.

Amalgama di dogmi e di precetti morali facilmente assimilabili dai popoli primitivi, specie perché contiene alcuni elementi di verità presi dal cristianesimo e dalla religione naturale, dà al suo proselitismo forme diverse, secondo le circostanze e le condizioni dei vari paesi, facendosi assai forte, purtroppo, dell'appoggio che, per politica, gli accordano le grandi potenze colonializzatrici dell'Europa cristiana, che hanno sotto il proprio dominio, protetto, o mandato, il 75 per cento di tutto il mondo islamico. In tale situazione di fatto non meraviglia più la propagazione ed il continuo progredire del Corano.

Impossibile precisare con esattezza il numero dei seguaci di Maometto, mancando in vari paesi un vero e proprio censimento: nel 1929, si dicono le statistiche approssimative fornite dal Missionary, il cosiddetto blocco musulmano si componeva di 248 milioni di uomini così distribuiti: 64 milioni di hindu; 51 di arabi; 38 di arabi; 34 di turchi; 26 di iracheni; 23 di negri; 7 di cinesi e 5 di balcanici.

Secondo il citato scrittore si trova nella massa islamica un desiderio intenso di vita comune ed una perenne tendenza all'unità, specialmente ora che il sistema musulmano si sente incrinato, in punti basilari, dalle nuove esigenze culturali, economiche e politiche importate dall'Occidente. Di qui i frequenti congressi panislamici di questi ultimi anni, intesi allo studio di questioni fondamentali riguardanti il dogma e la sua conservazione, l'istruzione delle masse e l'attività missionaria.

La propaganda musulmana

Del proselitismo l'Islam ne ha fatto sempre, sinora, gran parte delle iniziative in tal senso erano di carattere individuale. L'Islamismo moderno, invece, si è sviluppato dove ha il più alto contingente di seguaci, adattandosi alla mentalità ed alle esigenze d'oggi, viene attuando il lavoro di propaganda secondo un piano sistematico ed organizzato, con un proprio servizio di stampa e missionario, specializzati in centri di formazione, mentre consolidano contemporaneamente le sue avanzate tra i popoli che tende a conquistare, con istituzioni diverse, scolastiche e filantropiche.

Nello stesso tempo fa ogni sforzo per infondere in tutti i suoi adepti lo spirito missionario. Ce l'avevano chiaramente le parole scritte di recente da Maulana Muhammad Ali, il capo maomettano dell'India, sul "The Call of Islam" di Lahore: «La missione dei musulmani nel mondo non è solo quella di cercare la perfezione individuale, ma anche quella di lavorare per la perfezione di tutta l'umanità, trascinando i popoli dalle tenebre alla luce, diffondendo la verità, sopprimendo le differenze di colore e di nazionalità, fomentando la fraternità universale e stabilendo, infine, l'Unione tra Dio e l'uomo». Il proselitismo musulmano è particolarmente intenso in certe regioni dell'Africa, nell'India Settentrionale, nelle Indie Olandesi ed anche in alcune isole dell'Oceania.

Il lavoro nel Continente nero

L'intenzione missionaria dell'Apostolato della preghiera per il giugno 1931 denunciava già il pericolo islamico nel Continente Nero. Specie nella parte occidentale, dove vivono circa 26 milioni di negri idolatri, e soprattutto tra le popolazioni animiste della Mauritania, del Sudan, del Niger e della Guinea, si è giunti a musulmanizzare il 40 per cento degli abitanti.

Prevedibilmente, scriveva nel 1932 il Vicario Apostolico di Bamako (Sudan Francese), S. E. Mons. Molin, la propaganda musulmana in Africa è molto attiva e, sventuratamente, anche molto efficace in mezzo ad alcuni raggruppamenti di indigeni. Gli agenti del proselitismo maomettano sono innumerevoli. Si contano loro funzionari indigeni, specie interpreti, mediatori necessari tra i negri e le autorità coloniali, i quali riservano favori e raccomandazioni ai correligionari.

I negri di oggi non vogliono più essere pagani. «Saranno musulmani, cattolici, o protestanti», esclama il compianto Superiore Generale delle Missioni Africane di Lione, P. Chabert, e naturalmente, tra due religioni superiori alla loro, però ad essi l'una e l'altra poco note, con molta probabilità opereranno per quella che, nella vita ordinaria, impone minori sacrifici. Date le inclinazioni dei negri, l'Islam esercita su di loro una grande attrattiva, come quello che permette la poligamia, fomenta vanità ed orgoglio e promette, nell'altra vita, un paradiso a base di godimenti sensuali: il tutto in cambio di riti e credenze che non sono eccessivamente rigorosi. Il segreto dell'irresistibile avanzare dell'Islamismo in quelle regioni dell'Africa sta tutto qui.

Come procede in India

Tra le classi depresse ed incoercibili dell'India, invece, il maomettismo si presenta come protettore di quelle masse immense, specie dei territori settentrionali, che aspirano

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 25. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Commissione per la preservazione della Fede; il Cardinale Lauri, Penitenziere maggiore; Mons. Drago, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia; Mons. Grassi, Vescovo di Albano; Mons. Margiotta, Vescovo eletto di Gallipoli.

Nella S. Congregazione dei Sacramenti

Il Santo Padre ha annoverato fra gli Emmi Porporati, componenti la Sacra Congregazione dei Sacramenti, i Cardinali Carlo Salotti, Camillo Caccia Dominioni, Nicola Canali, Massimo Massimi e Pietro Boetto.

Una visita del Card. Schuster al Touring Club di Milano

MILANO, 25. Il Card. Schuster ha visitato ieri la sede del Touring Club Italiano, 13 corso Italia. L'Arcivescovo è stato ricevuto dal presidente dell'Ente, Sen. Bonardi, dal vice-presidente ing. Bertarelli, dai senatori Fantoli e Raimondi, e da tutti i membri del Consiglio direttivo, con il segretario generale dott. Gerelli.

Il Cardinale si è vivamente interessato alle pubblicazioni del Touring, dal grande Atlante internazionale alle illustrazioni delle regioni italiane, alle carte idrografiche.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

L'approssimarsi della meta risvegli nuove energie

223.° elenco

Somma precedente L. 265.933,40

Emilia-Romagna

BOLOGNA
Rasori Don Giuseppe, San Marino in Casola » 8.
Canco Luigi Goffieri, Bologna » 3.

MODENA
Venturi Giovanni, Vignola » 6.
Parrocchia di Rubbiano di Montefiorino » 10.

Marche

FANO
I figli di Caterina Isotti, Fano, ricordano affettuosamente la loro mamma, spirata santamente nel bacio del Signore e offrono all'Avvenire d'Italia » 50.

URBINO
Canco Ermanno Spugnini, Urbino » 5.
Renzi Don Francesco, Scotaneto di Montefeltro (3.a offerta) » 3.

Piemonte

ASTI
Cotto Don Luigi, Cantarana d'Asti » 1.
SALUZZO
Carico Don Giovanni Alimandi, Seminario San Nicola, Saluzzo » 25.

Toscana

PISA
S. E. Mons. GABRIELE VETTORI, Arcivescovo Pisa » 48.

Tre Venezie

BELLUNO
Peruzzi Don Pietro, Vigo di Cadore (2.a offerta) » 10.
CONCORDIA
Argenton Don Natale, Castiglione di Zoppola » 3.

TRENTINO

Conzatti Saverio, Borgo Sacco » 3.
TREVISIO
Angelina Cima Gandin, Montebelluna » 3.
Martello Costante, Mirano » 8.
Don Pietro Zanetti, Ponte di Piave » 3.
Don Carlo Tosello, Scandolara » 8.
Don Domenico Foscaro, Cavasagra » 8.
N. N., Seminario, Treviso » 3.
Tosetti Luigi, Candela » 3.
Don Bruno Fracaro, Loreggia » 8.
Suor Stefania Fogale, Marocco di Mogliano » 8.
Don Francesco Tavella, Noale » 3.
Prisco Guerrino, Campasampiero » 3.
Don Giacobbe Sartor, Mirano » 3.
Mons. Angelo Brugnoli, Asolo » 13.
Don Pietro Sartor, Salgarada » 5.

Centinaia di pescatori alla deriva sui ghiacci galleggianti nel Caspio

MOSCA, 25. Si ha da Gouritch, sul Mar Caspio, che un banco di ghiaccio sul quale si trovavano 1863 pescatori o 1480 cavalli si è staccato dalla riva ed è stato spinto verso l'alto mare. Poco lungi altri fatti simili si sono verificati, e altri 38 pescatori si trovano in pericolo. Il primo gruppo possiede viveri per quaranta giorni, mentre il secondo ne è completamente sprovvisto.

Due aeroplani sono partiti per individuare la posizione degli infortunati.

Dichiarazioni dell'avv. Burton nuovo difensore di Hauptmann

TRENTINO, 25. L'avv. Burton che si è aggiunto ieri al collegio di difesa di Bruno Hauptmann, ha dichiarato ai giornalisti che inizierà immediatamente una campagna per un nuovo giudizio riaffermando la validità delle affermazioni di Amandus Hochmuth sulle quali ha appoggiato essenzialmente l'accusa.

S. E. Cobolli Gigli a Palermo

PALERMO, 25. E' giunto ieri matt. il Ministro del L. P. S. E. Cobolli Gigli che ha visitato le opere pubbliche idrauliche della città.

Genosio Don Lorenzo, Muggia

TRIESTE
Genosio Don Lorenzo, Muggia » 5.

I paesi e gli istituti religiosi partecipanti all'Esposizione della Stampa

CITTÀ DEL VATICANO, 25. I principali paesi che prenderanno parte all'Esposizione Mondiale che si inaugurerà il 12 maggio del corrente anno sono i seguenti:

Città del Vaticano, Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Danzica, El Salvador, Estonia, Filippine, Francia, Gran Bretagna, Guatemala, Haiti, Honduras, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Messico, Nicaragua, Olanda, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Portorico, Romania, San Domingo, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria, Uruguay, Venezuela.

Nella terza sezione espongono le loro pubblicazioni i seguenti ordini religiosi e le seguenti congregazioni religiose:

Agostiniani dell'Assunzione, Barnabiti, Benedettini, Cappuccini, Carmelitani Scalzi, Compagnia di Gesù, Congregazione dei Chierici Regolari Mariani, Congregazione dello Spirito Santo, Domenicani, Eremitani di San Francesco, Fratelli della Scuola Cristiana, Fratelli Minori, Fratelli Minori Conventuali, Missionari del Sacro Cuore, Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria, Oblati di Maria Vergine, Oblati di Maria Immacolata, Padri Ministri degli Infermi, Passionisti, Pio Società delle Missioni (Fratelloni), Pio Società di San Giuseppe (Giuseppini), Premostratensi, Sacerdoti del Santissimo Sacramento, Salesiani, Scolopi, Servi di Maria, Società del Divin Verbo, Società di Maria (Marianisti, Società di Maria (Maristi).

Il Comitato corporativo centrale a dotta in questi termini la proposta. L'on. Lantini riferisce sulle tabelle delle lavorazioni in cui è vietata l'occupazione delle donne e dei minorenni che rinnovano in base al D. L. dell'aprile 1934 meglio definiscono le categorie di lavorazioni, alle quali non possono essere ammesse le donne minorenni ed i fanciulli, realizzando una migliore tutela del loro lavoro.

Circa la proposta di estendere la assicurazione contro la tubercolosi ai contadini e mezzadri dopo la relazione dell'on. Lantini, parlano l'on. Rossoni, l'on. Angelini e l'on. Muzzarini.

Il Duce riassume la discussione dichiarandosi favorevole all'assicurazione delle predette categorie agricole e il Comitato corporativo centrale approva, indicando le direttive per la determinazione dei coefficienti di contributo dei coloni e dei proprietari, affidando l'esecuzione all'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale.

Si esamina quindi la relazione del Ministero delle Corporazioni sulla proposta di estendere e rendere più efficace l'assistenza malati agli operai che lavorano nell'A. O. sia che essi cadano ammalati in colonia sia che essi debbano per ragioni di malattia ritornare in Patria. L'on. Lantini fa conto degli studi svolti fra il Ministero delle Corporazioni e quello delle Colonie e delle proposte di massima concordate. Il Comitato corporativo centrale approva e affida alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue malattie dell'industria la gestione di tale importante e benefico servizio.

Indennità ai richiamati

L'on. Lantini riferisce sul punto relativo al trattamento degli impiegati privati richiamati o volontari nelle armi. In relazione ai precedenti stabiliti durante la guerra ed alle leggi vigenti dopo la discussione, qui partecipano il dott. Pirrelli, gli on. Landi, Racheli e Lantini e le dichiarazioni riassuntive del Duce sull'opportunità di un regolamento delle indennità da corrispondersi ai richiamati, il Comitato corporativo centrale approva alcune norme che formeranno la base di un apposito provvedimento legislativo.

Il Missionario inglese rapito nel 1934 è stato visto malato e legato nell'Honan

HANKU, 25. Alcuni campagnoli hanno dichiarato di avere visto, al principio di questo mese, a Tchikhiang, a sud ovest di Honan, il missionario inglese Rudolph Bosshart, che era caduto nelle mani dei banditi nell'ottobre del 1934. Il disgraziato, troppo debole per potere marciare, era trasportato dai rapitori legato con le mani ed i piedi ad una perla di bambù, e portato sulle spalle di due briganti.

Lo sviluppo della biblioteca Mussolini nella "Casa di Oriani"

RAVENNA, 25. Si è riunito il Consiglio dell'Ente "Casa di Oriani". Il direttore Ugo Oriani ha svolto la sua relazione. A proposito della biblioteca Mussolini, l'unica biblioteca storica del Fascismo, che l'Ente sta organizzando a Ravenna, egli ha rilevato che sorta nel 1929 essa ha raggiunto un notevolissimo sviluppo. Nel 1935 sono entrati nella biblioteca 1050 volumi e circa 400 fascicoli di riviste; in tutto essa contiene 11.115 volumi, 420 opuscoli e tre annate di periodici per oltre 5000 fascicoli. Lo schedario contiene già 42.000 schede che aiutano e facilitano la consultazione di questa sempre crescente raccolta di opere sul Fascismo, edite in tutto il mondo. La biblioteca, ora ospitata in alcuni locali del "Classense", si installerà nel settembre prossimo nella nuova sede costruita appositamente nella zona dantesca.

Una donna che è sveglia da trent'anni

INTRIA, 25. Tale Matilde Morfini, vedova Marchetti, di 53 anni di professione lavandaia, madre di due figli, un giovane di 31 anni e una ragazza di 24, non dorme da una trentina d'anni. La Morfini racconta che cominciò a perdere il sonno dopo la nascita del primo figlio e persistendo l'insonnia, si recò a Varese per farsi visitare da un medico. Questi le consigliò dei medicamenti d'uso, esortandola a star tranquilla che forse il sonno sarebbe tornato spontaneamente. Sempre con la speranza che la previsione del medico si avverasse, la Morfini avrebbe trascinato la sua pena per tanti anni. Ora lo stato fisico essendo depresso, ha pensato di sottoporsi a una cura all'Ospedale di Intra il cui primo prof. Deo desidera studiare particolarmente lo strano fenomeno.

Il Comitato Corporativo chiude i lavori della sessione

ROMA, 25. Si è tenuta ieri a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo la IV. seduta dell'attuale sessione del Comitato corporativo centrale. Sono presenti i Ministri dell'Agricoltura e foreste, della Giustizia, delle Finanze; il Segretario, i vice segretari e il Segretario amministrativo del Partito, i sottosegretari di Stato alle Corporazioni e agli scambi e valute, i vicepresidenti delle 22 corporazioni, i presidenti delle confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti e artisti, il presidente dell'ente nazionale fascista per la cooperazione, il segretario generale del consiglio nazionale delle corporazioni, segretario l'avv. Benaglia.

Dipendenti degli studi professionali

Si riprende la discussione sul terzo argomento del comma 12.° dell'O.D.G. riguardante la domanda della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio perché i lavoratori dipendenti da studi professionali, abbiano una rappresentanza in seno alla corporazione delle professioni e delle arti. Il segretario del partito e l'on. Rossoni riconoscono con argomentazioni varie l'opportunità che nelle corporazioni delle professioni e delle arti sia ammessa la rappresentanza dei lavoratori dipendenti dagli studi professionali.

Il Duce riassume la discussione ritenendo che la questione posta nei suoi concreti limiti giuridici e sindacali debba essere risolta con l'ammissione del Segretario dell'associazione sindacale che inquadra le categorie ammesse.

Il Comitato corporativo centrale a dotta in questi termini la proposta. L'on. Lantini riferisce sulle tabelle delle lavorazioni in cui è vietata l'occupazione delle donne e dei minorenni che rinnovano in base al D. L. dell'aprile 1934 meglio definiscono le categorie di lavorazioni, alle quali non possono essere ammesse le donne minorenni ed i fanciulli, realizzando una migliore tutela del loro lavoro.

Circa la proposta di estendere la assicurazione contro la tubercolosi ai contadini e mezzadri dopo la relazione dell'on. Lantini, parlano l'on. Rossoni, l'on. Angelini e l'on. Muzzarini.

Il Duce riassume la discussione dichiarandosi favorevole all'assicurazione delle predette categorie agricole e il Comitato corporativo centrale approva, indicando le direttive per la determinazione dei coefficienti di contributo dei coloni e dei proprietari, affidando l'esecuzione all'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale.

Indennità ai richiamati

L'on. Lantini riferisce sul punto relativo al trattamento degli impiegati privati richiamati o volontari nelle armi. In relazione ai precedenti stabiliti durante la guerra ed alle leggi vigenti dopo la discussione, qui partecipano il dott. Pirrelli, gli on. Landi, Racheli e Lantini e le dichiarazioni riassuntive del Duce sull'opportunità di un regolamento delle indennità da corrispondersi ai richiamati, il Comitato corporativo centrale approva alcune norme che formeranno la base di un apposito provvedimento legislativo.

Il Missionario inglese rapito nel 1934 è stato visto malato e legato nell'Honan

HANKU, 25. Alcuni campagnoli hanno dichiarato di avere visto, al principio di questo mese, a Tchikhiang, a sud ovest di Honan, il missionario inglese Rudolph Bosshart, che era caduto nelle mani dei banditi nell'ottobre del 1934. Il disgraziato, troppo debole per potere marciare, era trasportato dai rapitori legato con le mani ed i piedi ad una perla di bambù, e portato sulle spalle di due briganti.

Lo sviluppo della biblioteca Mussolini nella "Casa di Oriani"

RAVENNA, 25. Si è riunito il Consiglio dell'Ente "Casa di Oriani". Il direttore Ugo Oriani ha svolto la sua relazione. A proposito della biblioteca Mussolini, l'unica biblioteca storica del Fascismo, che l'Ente sta organizzando a Ravenna, egli ha rilevato che sorta nel 1929 essa ha raggiunto un notevolissimo sviluppo. Nel 1935 sono entrati nella biblioteca 1050 volumi e circa 400 fascicoli di riviste; in tutto essa contiene 11.115 volumi, 420 opuscoli e tre annate di periodici per oltre 5000 fascicoli. Lo schedario contiene già 42.000 schede che aiutano e facilitano la consultazione di questa sempre crescente raccolta di opere sul Fascismo, edite in tutto il mondo. La biblioteca, ora ospitata in alcuni locali del "Classense", si installerà nel settembre prossimo nella nuova sede costruita appositamente nella zona dantesca.

Una donna che è sveglia da trent'anni

INTRIA, 25. Tale Matilde Morfini, vedova Marchetti, di 53 anni di professione lavandaia, madre di due figli, un giovane di 31 anni e una ragazza di 24, non dorme da una trentina d'anni. La Morfini racconta che cominciò a perdere il sonno dopo la nascita del primo figlio e persistendo l'insonnia, si recò a Varese per farsi visitare da un medico. Questi le consigliò dei medicamenti d'uso, esortandola a star tranquilla che forse il sonno sarebbe tornato spontaneamente. Sempre con la speranza che la previsione del medico si avverasse, la Morfini avrebbe trascinato la sua pena per tanti anni. Ora lo stato fisico essendo depresso, ha pensato di sottoporsi a una cura all'Ospedale di Intra il cui primo prof. Deo desidera studiare particolarmente lo strano fenomeno.

Il Principe Umberto a Napoli

NAPOLI, 25. Proveniente da Torino ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il dono dei Missionari Pallottini per le necessità della Patria

ROMA, 25. Fra le offerte più significative giunte alla Federazione dell'Urbe merita speciale segnalazione quella dei superiori e degli alunni del Collegio dei Missionari Pallottini che hanno offerto oggetti d'oro e d'argento, nonché molti quintali di farina, accompagnando il dono con una nobile lettera.

Il direttore della "Giovannissima", ricevuto da Starace

ROMA, 25. Il segretario del Partito ha ricevuto il fascista Cesare Ferri direttore della rivista "Giovannissima" che gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno XIII della rivista stessa.

L'11 Febbraio a Lourdes

La Direzione dei Pellegrinaggi Paolini comunica che anche quest'anno effettuerà il pellegrinaggio a Lourdes per l'anniversario della 1.ª Apparizione della Vergine Immacolata a Santa Bernadetta.

La partenza è fissata per l'8 Febbraio ed il ritorno per il 14 con due diversi itinerari che comprendono la visita di Marsiglia, Carcassonne, Nîmes, Avignone, Lione e Ars.

Il Ministero ha accordato facilitazioni per il passaporto e per raggiungere la frontiera e ritorno è concessa la riduzione del 30 per cento.

Richiedere il programma dettagliato all'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, Via Mercalli 9 Milano Telefono 55-258; oppure ai Fratelli Salvadori Via D'Azeglio 28 Bologna.

PRODUZIONE NAZIONALE



LA CHIAVE DEL MONDO

LA CHIAVE CHE VI APRE IL MONDO INTERO: UN RICEVITORE PHILIPS

Tutto quanto è trasmesso dalle Stazioni Radio del mondo, giungerà al vostro orecchio con la massima purezza. I ricevitori Philips sono dotati di tutti i moderni perfezionamenti tecnici.

SUPERETERODINA tipo 528
5 valvole - Tre gamme d'onda
Sensibilità elevatissima - Selettività eccellente - Uscita 3,5 W
L. 1050 (Comp. una gr. val. alla E.M.C.)

VENDITA RATEALE PHILIPS RADIO

Casa di Cura Villa Bellombra
REPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO
diretto dal Prof. ATTILIO ORSINI

Via Bellombra, 24 - Bologna - Tel. 21-487 e 21-447 (Aut. Pref. 6065-27-4-98-71)

A. BORCHI & C. NERVOSI

STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

CASA di CURA SPECIALIZZATA "La Salutare" Padova - Consulente Prof. G. BUCCHETTI - A. P. 718-1

SPECIALITÀ FIORENTINA

I LIQUORI DELLA CERTOSA DI VAL D'EMA

CERTOSINO ALKERMES-ELISIR DI KINA

SONO FABBRICATI DAI PP. CERTOSINI PER AVER MODO DI ESERCITARE LA BENEFICENZA

DEPOSITO ESCLUSIVO IN CERTOSA ATTENTI ALLE CONTRAFFAZIONI

S.A. GIOVANNI GALLA

VICENZA

Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti

Teatro educativo morale collezione "Galla", Le novità della stagione 1935-36

N. 42 G. ORTOLANI N. 42

EL POETA DEL VIN Agreste comico in due atti (M. 10)

IL LIBRICINO GLORIOSO (LE MIE PRIGIONI)

Bozzetto in un atto (M. 8) L. 2,50

N. 56 E. ZUCCHATO N. 56

CHIESETTA DI MONTACNA Tre atti (M. 7) L. 2,-

N. 181 G. C. BOISIO N. 181

OLTRE L'AZZURRO Commedia in tre atti per signorina (F. 8) L. 2,75

N. 182 MARINI e BACCINO N. 182

"S. 23" Dramma di guerra in tre atti (M. 8) L. 2,50

N. 183 VITTORIO BONI N. 183

ALA DI MORTE Tre atti drammatici (M. 8) L. 3,-

Chiedere catalogo generale e dettagliato di tutte le produzioni drammatiche per teatro nostro; si spedisce gratis a richiesta.

Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia

Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

Nelle vicinanze di Szentes sono venute alla luce alcune centinaia di tombe di «Averi», vecchia tribù che risiedette in Ungheria.

Questa scoperta ha provocato varie dispute tra gli archeologi non solo perché questo genere di tombe viene alla luce per la prima volta, ma anche perché essi non si sanno spiegare se si tratta di vittime di tragedie della superstizione oppure di casi, dove le donne, dopo la morte del marito, erano uccise all'uso indù per farle seguire il marito nella tomba.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Fausta ricorrenza

Domani 27 gennaio, ricorre l'VIII anniversario della elezione di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Giuseppe Nogara ad Arcivescovo di Udine.

La fausta ricorrenza, che richiama la gioia e l'entusiasmo suscitati dalla notizia dell'Augusta scelta del Padre, rinnova e conferma nei nostri cuori i sentimenti di amore, di devozione e di obbedienza verso il benemerito e benemerito Pastore dell'Archidiecesi.

Per lui la nostra fervida e continua preghiera. Per lui il rinnovato e devoto augurio: ad multos annos.

Federazione Giovanile di A. C.

Giovedì 30 corr. sarà in visita ufficiale a Udine il vice Delegato Nazionale degli Aspiranti, Gino Bellotti.

Sono tenuti a partecipare alla seduta straordinaria, che si terrà alle ore 19.30 precise nella Casella dell'Azione Cattolica, Via Treppo, n. 3, i delegati aspiranti delle Associazioni e delle Sollecitazioni di Udine-città, Udine Inferiore, Udine superiore e Variano. Sono inoltre invitati i membri della Presidenza Federale e della Consulta Aspiranti.

Sarà gradito l'intervento dei giovani delle Associazioni Cittadine. — La Presidenza.

Scuola di cultura cattolica

Anche il Friuli scrisse la sua pagina di gloria nel '48, ed il Clero vi ha figure di primo piano. Bastano due nomi: Mons. Brichio, Vescovo di Udine, e Mons. Pasquale Della Stua, allora Parroco della fiera Osoppo. Di quest'ultimo specialmente parlerà stasera alle ore 18, nella sala dell'A. C. in Via Treppo, n. 3, il cav. Antonio Falechini, da Osoppo, appassionato cultore della storia del suo paese, che interessa, però tutto il Friuli per il forte glorioso che vi sta accanto.

Ingresso libero; sala riscaldata.

La funzione salesiana

In forma particolarmente solenne si è tenuta la funzione salesiana presso la Chiesa dell'Ospedale civile.

La Messa è stata celebrata dal prof. don Masotti, Direttore diocesano dei cooperatori salesiani. Al Vangelo il celebrante ha rivolto ai fedeli un appropriato discorso ricordando la prossima festa di San Francesco di Sales ed invitando ad allievi e cooperatori della opera di Don Bosco ad assistere alla Santa Festa che in tale occasione sarà celebrata ad iniziativa della Giunta Diocesana presso la Basilica delle Grazie.

Il Direttore ha pure fatto una succinta relazione del lavoro svolto in Diocesi nel 1935 invitando a lavorare sempre più per la gloria di Dio. E' stata pure letta la lettera che il Rettore maggiore dei Salesiani, rev. mon. don Ricaldone, ha diretto a tutti i cooperatori.

Una raccomandazione speciale ha fatto perché tutti diffondano la devozione a Maria Santissima Assunta e perché molti altri fedeli partecipino alla funzione che il 24 di ogni mese si celebra in onore della Madre Celeste che S. Giovanni Bosco tanto amava e dalla quale attinse tanta benedizione per le proprie benefiche opere.

Per il trigesimo della morte

di Mons. Francesco Paolitti

A cura dei parrochiani di San Cristoforo di Udine, nella Chiesa parrocchiale omonima, venerdì 31 gennaio, alle ore 10.30, verrà celebrata la Messa solenne di trigesimo per il compianto loro venerato Pastore Mons. Francesco Paolitti.

Per l'uso della maschera

durante il carnevale

Il Questore ha pubblicato una ordinanza sull'uso delle maschere durante il carnevale. L'ordinanza mira a garantire la pubblica sicurezza durante il periodo di carnevale, nei locali autorizzati a tenere balli pubblici, su istanza degli interessati, potrà essere consentito dalla Questura l'uso della maschera, e l'autorizzazione dovrà essere data dalla Questura. In tali casi saranno osservate le seguenti prescrizioni: le persone mascherate dovranno indossare la maschera soltanto all'interno del locale destinato al ballo pubblico, ad ogni richiesta degli ufficiali ed agenti della forza pubblica dovranno togliersi la maschera. In caso di rifiuto saranno fermate e denunciate all'autorità giudiziaria per il relativo procedimento penale.

Sono proibite le maschere ed i travestimenti che destino ribrezzo, che offendano il buon costume, la religione e le pubbliche istituzioni, ed a dei particolari l'uso degli abiti e distintivi ecclesiastici o militari. Le maschere allegoriche dovranno ottenere la preventiva autorizzazione della Questura. E' vietato pertanto obbligo agli interessati di presentare gli interessi relativi progetto.

Le persone mascherate e quelle travestite non potranno portare bastoni ed armi, anche se muniti di permesso, né debbono profferire frasi o fare atti offensivi per la morale, la religione e le persone. E' consentito di lanciare coriandoli di carta, fiori e stoffe filanti, ma è vietato il getto di qualsiasi altro oggetto, o l'uso di spruzzatori, di rinfocatori e di strumenti atti ad arrecare comunque molestia.

La "S. Lucia."

Riceviamo: Questa Società Diocesana prolezione, sorta per tenace volontà di pochi sacerdoti, con a capo il benemerito e benemerito Padre Roberto da Nove, il 1.º gennaio 1911, ebbe un largo sviluppo fino al 1915.

Risorta faticosamente dopo la guerra, si trovò di fronte al regno del cinematografo, perdendo quasi il suo posto di privilegiata, in cui era vissuta fino allora.

Né valsero i suoi sviluppi — basti dire che in cinque anni si acquisirono più di 60 nuove cassette, per un canone di oltre duemila lire — né la sua utilità pratica nel campo didattico, né la presenza e comodità della luce in tutte le località umili, ad arrestarla dalla sua parabola discendente.

Oggi vivacchia senza una attrattiva, senza un appoggio, senza una sentita simpatia del pubblico.

Noi ravvisiamo quali siano le cause, perché siamo profondamente convinti per consumata esperienza, che se in tutte le Parrocchie nostre si usasse di questo opportuno didattico e scientifico, che la Società, appunto, grande sarebbe il bene e l'utile in fatto di istruzione catechistica, tanto più quanto si sa che la Società stessa, fu ed è disposta, a fornire anche la macchina di proiezione, come ultimamente per esperimento, già fallito, tentò nella zona carnica, con Sede a Tolmezzo.

Né si può dire che vi mancasse la propaganda e la reclame, per la sua conoscenza e per il suo apprezzamento.

Si stamparono e si divulgarono due nuove edizioni di cataloghi (1931-1933) e si fecero approssi, anche col Clero delle Diocesi limitrofe, per un eventuale noleggio delle cassette.

L'Assemblea dei Soci fondatori, convocata per il 30 gennaio p. v., deciderà sulle sorti della benemerita Società.

In suffragio del primo udinese caduto in Africa Orientale

Ieri mattina alle 7 nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, parata a tutto così all'esterno come all'interno, è stata cantata, per iniziativa dei congiunti una Messa funebre in suffragio dell'anima del prode Ferruccio Ceschiutti, primo degli udinesi caduto nell'adempimento del suo dovere di sergente maggiore pilota, in Africa Orientale.

Il celebrante il parroco don Luigi Plesio assistito dal prof. don Aristide Baldassi, centenario della M. I. e da don Giulio Pascoli.

Nel Presbiterio avevano preso posto i familiari del valoroso caduto, il Presidente Provinciale dell'Associazione Naz. del Fante, il capitano cap. Modigliani, con tutto il Direttorio, Capitani con i loro gagliardetti, numerosi fanti e rappresentanti delle Associazioni d'Arma consorelle, pure con i loro gagliardetti.

Nel centro della Chiesa era stato eretto un grande tumulo col prestatore servizio d'onore quattro fanti divisi in due file. La Cantoria locale, dopo l'esecuzione della Marcia funebre di Chopin, ha eseguito con accompagnamento d'organo e di strumenti ad arco, commovente musica elegiaca.

Il prof. don Baldassi ha letto il Vangelo della settimana che ricorda la risurrezione di Lazzaro con la parola di Gesù: «Ego sum Resurrexerunt et vivit».

E chi è morto per la Patria, risorge a vita eterna nella gloria dei cieli e nell'imperturbabile memoria dei suoi uomini.

Dopo la Messa è stata impartita l'assoluzione al tumulo.

La Rendita 5 per cento

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito Rendita 5 per cento, pervenute alla Tesoreria Provinciale, presso la Banca d'Italia, a tutto venerdì ammontavano a L. 128.154.200.

Premi di natalità

per parti plurimi

S. E. il Capo del Governo, a integrazione delle provvidenze già adottate per favorire l'incremento demografico, ha disposto che siano concessi dallo Stato speciali premi di natalità nella misura di L. 400 a. 800 lire per ciascun parto gemino e da 800 a 1000 lire per ciascun parto tri-gemino.

La Prefettura ha invitato pertanto i Podestà a dare immediata segnalazione di tali parti.

Mercato della settimana

Lunedì 27: Azzio, N. Buis, Palina.

Martedì 28: Martignacco.

Mercoledì 29: Mortegliano.

Giovedì 30: —

Venerdì 31: —

Sabato 1: Percotto, Pordenone.

Turno delle farmacie

Oggi domenica presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto; Conelli, via Genova; Trebbi, via Grazia.

Trattoria comunale

Oggi domenica, mattina: pasta al sugo, vitello arrosto, Conforti.

Sera: chissà.

Nella Dante Alighieri

Per iscriverne Socio Perpetuo il nome del compianto Co. Enrico d'Atti, m. Manlio hanno versato somme precedenti L. 75; dott. Antonio Colu-

La L. 10.

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli «Banca del Friuli» in Udine.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7, alle ore 05: massima nel pomeriggio 7. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 80. Tempo piovoso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 24 Gennaio 1936

NATI 7

MORTI 7

MATRIMONI 1

Publicazioni di Matrimonio 1

del 25 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 26 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 27 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 28 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 29 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 30 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 31 Gennaio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 1º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 2º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 3º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 4º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 5º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 6º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 7º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

del 8º Febbraio 1936

NATI 3

MORTI 0

MATRIMONI 0

Publicazioni di Matrimonio 2

DALLA PROVINCIA

CASTIONS DI STRADA

Nomina gradita

Il giorno 12 corr. m. Sua Ecc.za si degnava nominare Presidente solenne, in sostituzione del signor Michelini, lo studente delle elementari Minio Angelo segretario-cassiere di questa associazione giovanile.

Al nuovo Presidente auguri vivissimi.

PANTIANICO

Bovini avvelenati

L'agricoltore Luigi Manzoni, constatato che le mucche della sua stalla erano infette da pidocchi, le usò con abbondante dose di una pasta contro i parassiti, senza prendere le necessarie precauzioni che gli animali si leccassero. Tornato più tardi nella stalla constatò che tutti sette i bovini erano in preda a gravi sintomi di avvelenamento. Il veterinario consorziale dott. Giacomini, dopo una incisa notte di cure, riuscì a sventare il pericolo che specialmente per due bestie sembrava dover avere esito letale.

DIGNANO

Rispettosi

Al telegrammi inviati dal Sacerdote celebranti il ventennio sono pervenute le seguenti risposte:

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.

«Città del Vaticano» — Santo Padre ringrazia omaggio devotissimo sacerdoti tina, Verzegnis, Zuglio, Tolmezzo.</

Il ritorno di Eden a Londra

LONDRA, 25. pom. — Eden è atteso di ritorno da Ginevra entro la serata. Il capo del Foreign Office avrà subito un colloquio con il Primo Ministro Baldwin, al quale farà una relazione sulla situazione internazionale quale si è prospettata dopo l'ultima riunione del Consiglio societario.

La posizione che l'Inghilterra va assumendo è particolarmente interessante in rapporto alla questione della mutua assistenza tra Stati sanzionisti nel Mediterraneo. A questo proposito i giornali mettono in rilievo che l'ambasciatore d'Italia, Grandi, si è recato ieri a portare a Sir Vansittart, in assenza di Eden, la energica replica del Governo di Roma al memorandum inglese.

Eden esaminerà stasera stessa o domani il documento italiano che precisa senza possibilità di equivoco alcuni inoppugnabili dati di fatto nella spinosa questione.

Con quale spirito il ministro degli Esteri si accinge a questo compito? Leggendo qualche giornale si ha l'impressione che l'opera di Eden continui ad essere considerata in Inghilterra come quella di un portabandiera dei sanzionisti.

Il Daily Express in un treflettino intitolato «Richiamate il signor Eden» ha motivo di scrivere:

«Il signor Eden ci porta di più in più nel torbido. Stavolta la pentola bolle intorno a Danzica. Il signor Eden — osserva ironicamente il giornale — è diventato di colpo uno specialista di questa città e ha esposto alla Società delle Nazioni il trattamento usato a quelle minoranze. Egli propone che il Senato di Danzica annulli i decreti votati in violazione della Costituzione. Lo intervento del signor Eden aumenta l'ostilità della Germania contro la Gran Bretagna. Torni indietro il signor Eden! Queste Costituzioni estere non hanno a che fare con il popolo britannico. Questi problemi non debbono turbare i nostri Ministri».

I giornali commentano diffusamente lo scivolimento della crisi ministeriale francese.

L'andata e potere di Sarraut e specialmente la nomina di Flandin a Ministro degli Esteri e la presenza nel Gabinetto di Paul-Boncour e Mandel sono salutate con compiacimento.

«Ministro pro Società delle Nazioni al cento per cento e pienamente favorevole alla politica britannica», scrive un giornale. «Il signor Flandin non ha mai smesso la sua sincera e fedele amicizia per la Gran Bretagna», scrive un altro. E così il seguito. Sono commenti che sembrano esaltare la vittoria di un partito politico inglese.

Il fatto che Paul-Boncour sarà il rappresentante del Governo francese a Ginevra «è una garanzia per Eden».

Vi sono però due nubi: il dubbio che il Gabinetto Sarraut sia di corta durata e che per parecchi mesi la vita dei Governi francesi sia agitata da continue crisi ministeriali.

La permanenza del signor Reigier al Ministero delle Finanze, il che vorrebbe dire il mantenimento della parità aurea del franco.

Il "Comitato pel petrolio," convocato per il 3 febbraio

GINEVRA, 25. — Il Segretariato della Società delle Nazioni comunica:

Il presidente del Comitato di coordinamento dei provvedimenti da applicare in base all'art. 16 del Patto, signor De Vasconcellos, ha deciso:

a) la convocazione per il pomeriggio di mercoledì 29 gennaio del Comitato di esperti nominato in virtù della risoluzione del Comitato del Dittetto del 6 dicembre per eseguire l'applicazione delle sanzioni;

b) la convocazione per la mattina di lunedì 3 febbraio del Comitato di esperti creato in virtù della risoluzione del Comitato del Dittetto del 22 corrente per procedere ad un esame tecnico delle condizioni regolanti il commercio e il trasporto del petrolio e dei suoi derivati, sottoprodotti e residui, allo scopo di sottoporre ad una data prossima un rapporto al Comitato Dittetto sull'efficacia che presenterebbe la estensione dei provvedimenti di embargo per l'Italia alle merci su menzionate.

La conclusione a Ginevra della 90ª sessione del Consiglio

GINEVRA, 25. — Ieri sera il Consiglio della Società delle Nazioni ha chiuso la sua XC Sessione.

Nell'ultima seduta si è ancora discusso della questione di Danzica. Il rel. Eden sottolinea la complessità del problema e presentando il suo rapporto, nel quale si rileva come in vari punti il Senato di Danzica si sia impegnato ad accettare le proposte del Consiglio, elogia lo spirito di collaborazione del presidente del Senato, Danzica, Ghiesler, e conclude augurandosi che la giornata attuale segna una nuova era nei rapporti tra la Città libera e la S. d. N.

Il rappresentante della Polonia Beck esprime tutta la sua soddisfazione nel constatare che il problema è stato risolto amichevolmente.

Dopo che hanno preso la parola il rappresentante della Francia Mossigli, quello della Spagna De Madariaga, e quello dell'Unione Sovietica Litvinoff, il presidente del Senato di Danzica, Greiser, ringrazia il relatore per lo studio profondo che egli ha fatto della questione e si compiace dell'atteggiamento preso dalla Polonia, che ha incontestabilmente contribuito alla soluzione. Egli mette in rilievo come le proposte del Consiglio presentino gravi difficoltà per la loro esecuzione, ma dichiara che il Senato di Danzica si sforzerà di applicare tutte le misure proposte.

Il Consiglio ha approvato quindi il rapporto del rappresentante dell'Egitto sulla questione degli emigrati politici.

Il Consiglio è passato poi a discutere

Il delegato Nanchino in Mongolia è stato assassinato

PECHINO, 25. pom. — Il delegato del Governo di Nanchino presso le autorità mongole è stato assassinato vicino a Chaipei, mentre si recava a Kalgan dopo avere conferito con il Principe Teli. Nei circoli cinesi non si dubita affatto che il delitto abbia un carattere politico.

Si ha da Mosca che il Governo della Repubblica Sovietica della Mongolia ha indirizzato una Nota di protesta al Governo del Manchukuo a causa della pretesa violazione del territorio mongolo da parte di un contingente di truppe nippono-manchiuriane. La Mongolia fa pesare sulla Manchuria tutta la responsabilità per le conseguenze di analoghi incidenti.

PECHINO, 25. pom. — Nimao Tehsuei, membro del Comitato centrale del partito di Nanchino e del Consiglio politico, si trovava, quando venne assassinato, in un autobus che lo trasportava a Sciagang, dopo la sua visita a Kalgan. Nessuna notizia si ha ancora sull'autore dell'attentato. L'assassinio ha suscitato una grande impressione tra i mongoli a causa della popolarità di cui godeva la vittima.

L'INGHILTERRA IN LUTTO

La veglia funebre a Westminster

LONDRA, 25. pom. — Alle ore 8 di stamane le porte del salone di Westminster, dove è vegliato il feretro di Re Giorgio V, sono state riaperte e subito si è iniziata la sfilata imponente dei cittadini.

La Regina Maria ha fatto inviare, stamane, una grande corona per sostituire i fiori che coprono il feretro da quando esso è stato deposto sul catafalco.

Quando ieri sera, alle ore 10, le porte erano state chiuse facevano ressa ancora migliaia di persone e molte di queste, non potendo più resistere, hanno perennato all'aperto per essere le prime stamane a tributare il commosso omaggio al Re defunto.

Subito dopo le ore 8 una enorme folla di cittadini era disposta in fila davanti agli ingressi e la fila si stendeva su un percorso di quasi quattro chilometri fin quasi al ponte di Vauxhall, sul Tamigi, tutti recavano un segno di lutto al braccio. Si calcola che sfilano 15.000 persone all'ora.

Com'è noto la sfilata del popolo continuerà fino a lunedì sera e si calcola che almeno mezzo milione di persone renderanno l'estremo omaggio al Sovrano.

Intanto sono cominciate a giungere a Londra numerosissime persone da ogni parte della Gran Bretagna per assistere ai funerali che avranno luogo martedì.

Si è deciso che durante lo svolgimento dei funerali saranno osservati due minuti di silenzio. Essi cominceranno alle ore 13.30 al segnale di un colpo di cannone.

Tutti gli affari del commercio e dell'industria britannici rimarranno sospesi martedì prossimo. Tutte le Borse e i mercati inglesi verranno chiusi. Tutti i magazzini londinesi, e molti di quelli piccoli, chiuderanno l'intera giornata o in parte di essa. Saranno pure chiusi i Tribunali, le Scuole, gli uffici pubblici. Le banche, tuttavia, apriranno perché l'orario bancario non può essere alterato che mediante un Decreto reale.

Sono state fissate ormai tutte le disposizioni per i funerali. Il treno, con la salma reale, arriverà a Windsor alle ore 12.15. Il feretro sarà trasportato dalla stazione alla Cappella di San Giorgio, nel Castello di Windsor, su un affusto di cannone tirato da marini. Verranno immediatamente dietro al feretro, il Re, i Principi reali, i Monarchi, i Principi stranieri. Seguiranno, in carrozza, la Regina e le altre Principesse. 3000 uomini di truppa faranno ala al corteo, compresi oltre mille Granatieri della Guardia. Il tutto sarà preceduto da una banda di musicisti e da una folla di oltre due chilometri.

Nella cappella di San Giorgio sarà celebrato un semplice servizio funebre e sarà cantato l'Inno religioso preferito dal Re Giorgio.

Celebrerà l'Arcivescovo di Canterbury assistito dall'Arcivescovo di York e dal Vescovo di Winchester. Sono cominciate a giungere le rappresentanze estere che parteciperanno ai funerali e che sono state ricevute dal Duca di Kent: sono giunti Re Haakon e la Regina Maud di Norvegia, sorella di Re Giorgio.

Per i funerali di Re Giorgio

Van Zeeland a capo della Delegazione belga

BRUXELLES, 25. pom. — La Delegazione incaricata di rappresentare il Governo e l'Esercito del Belgio ai funerali del Re Giorgio sarà formata dal Primo Ministro Van Zeeland, dal ministro della difesa nazionale Devez, dal tenente generale Van Den Bergen, capo di S. M. e dal tenente generale Gillaux, comandante della difesa aerea.

I rappresentanti albanesi

TIRANA, 25. pom. — Ai funerali di Re Giorgio l'Albania sarà rappresentata dal principe Sahli nipote di Re Zogu, dal ministro degli Esteri Asslani e dall'incaricato di affari in Londra Saraci.

Il Re di Bulgaria in viaggio

BUDAPEST, 25. pom. — Stamane è stato di passaggio da Budapest il Re di Bulgaria diretto a Londra. Con lo stesso treno è partito il ministro degli Esteri ungheresi, Dr. Kanya, il quale è stato invitato da Re Boris a fare il viaggio nel suo vagone salone.

La rappresentanza italiana

LONDRA, 25. pom. — Ai funerali di Re Giorgio le Forze armate italiane saranno rappresentate da alcuni alti ufficiali tra i quali saranno, secondo quanto ci è stato

Scambio di note tra l'U. R. S. S. e il Manchukuo

TOKIO, 25. pom. — I governi di Mosca e di Hsinking fanno a gara nello scambiarsi note. Mentre il governo di Ulan Bator inviava al Ministero degli Esteri manciuriano una nota di protesta, contro l'attacco del 22 gennaio al posto di frontiera di Chingulian, il Governo manciuriano inviava contemporaneamente ai governi della Mongolia Esteriore e della U.R.S.S. e delle note chiedenti che le truppe russo-mongole ammassate alla frontiera fra la Manchuria e la Mongolia vengano completamente ritirate, altrimenti, dichiarano le note, il Governo manciuriano considera che sulla U.R.S.S. e la Mongolia incomberanno tutte le responsabilità degli avvenimenti che possono accadere a causa della vicinanza di queste truppe. Si dice, d'altra parte, che l'Esercito del Kwantung sarebbe deciso a prendere i provvedimenti necessari dalla localizzazione fra i Sovieti e la Mongolia.

Il ministro degli Esteri dell'Afganistan di passaggio a Ginevra

GINEVRA, 25. pom. — E' stato di passaggio a Ginevra il Ministro degli Esteri afgano. I rappresentanti dell'U.R.S.S. e della Turchia hanno dato un pranzo in suo onore. (Stefani).

Un discorso del Primate d'Ungheria in favore di una cooperazione danubiana

PARIGI, 25. pom. — Il Card. Serédi, Primate d'Ungheria, ha pronunciato, in occasione dell'apertura di un corso di Conferenze indette da Revue Catholique un importante discorso sulla collaborazione del popolo. Il Cardinale ha invocato per l'Ungheria delle alleanze con quei paesi vicini cui la legano potentemente tradizioni storiche, il pericolo e gli interessi comuni.

«Se l'Ungheria — ha detto il Cardinale — non vuol restare isolata, deve cercare delle alleanze che possano essere durevoli, forti ed utili all'Ungheria, e cercare perciò, non trascurare i dati che, nel presente e nell'avvenire, possono servire a riavvicinare queste nazioni, io parlo di vicinanza geografica, di legami storici, di pericolo e di interessi comuni, di possibilità di aiuto economico reciproco, della religione e della cultura comuni alla maggior parte di queste popolazioni.

Il discorso del Primate costituisce la prima importante manifestazione ufficiale cattolica in Ungheria a favore di una cooperazione danubiana.

Il conflitto italo-abissino provoca un processo a Malta

LORD STRICKLAND ancora condannato

ROMA, 25. pom. — Un'importante causa per diffamazione riguardante il conflitto italo-abissino è stata vista in pieno da Enrico Mizzi, direttore del giornale nazionalista Malta, alla Corte Civile di Malta, presieduta dal giudice Montenegro Gatt.

La causa era stata promossa contro il valoroso capo del partito nazionalista maltese da lord Strickland in seguito alla pubblicazione in Malta, con relativi commenti editoriali, di una risposta data dal «Pavere» di Catania, e da altri giornali italiani ad un articolo di lord Strickland, pubblicato nel settembre dello scorso anno sul Sunday Referee di Londra, articolo in cui lord Strickland suggeriva, tra l'altro, la chiusura del Canale di Suez a mezzo dell'affondamento di qualche piroscafo e la conseguente esclusione per fame e sete dell'Esercito italiano nell'Africa Orientale.

Lord Strickland chiedeva, nella sua querela, anche 400 sterline di pretesi danni. Enrico Mizzi, difeso dal prof. Giulio Cortis, assume la piena responsabilità della pubblicazione incriminata, e respingendo ogni proposta di transazione, fattagli dagli avvocati di Strickland, sostiene che la risposta data al suddetto inqualificabile articolo era, per quanto vivace, merita, essendo nota anche in Italia l'italofobia di lord Strickland e la campagna antitaliana che egli conduce da anni a Malta e in Inghilterra.

La causa si è conclusa, a quanto informa La Corrispondenza, con la piena vittoria di Enrico Mizzi e con la condanna del lord Strickland a tutte le spese. Da quando Enrico Mizzi ha assunto la direzione del Malta (agosto 1927), lord Strickland ha tentato parecchie volte contro il giornale inqualificabile barlardo dell'italianità dell'isola, e contro, ma le ha tutte perdute ad eccezione di una, perduta solo per tempo.

L'ultima crisi ha mostrato che il suo come ha compiuto tutto il suo lavoro, fino all'esaurimento di ogni suo potere, il giornale rileva d'altra parte, che i medici avevano consigliato al Re, da parecchi anni, di passare qualche mese nell'inverno sul Continente. In qualche località il clima fosse sufficientemente salubre, ma il Re non volle mai lasciare l'Inghilterra per la coscienza dei suoi gravi doveri e per l'affetto che aveva per la residenza inglese, ove passava le vacanze.

Re Carol a Parigi in visita ufficiale

BUCAREST, 25. pom. — Di ritorno da Londra, dove si è recato ai funerali di Re Giorgio, il Re Carol, accompagnato dal ministro degli Esteri Titulescu, si ferma a Parigi in visita ufficiale.

Una fondazione per onorare i valorosi e i caduti della "3 Gennaio,"

ASMAR, 25. pom. — E' in via di costituzione presso l'Amministrazione Divisione CC. NN. una fondazione «3 Gennaio» per onorare, attraverso premi da distribuire ai militari e alle famiglie, gli appartenenti alla Divisione che si distinguono in atti di valore o agiscono in servizio in Africa Orientale.

Tragica collisione fra due aerei americani

HONOLULU, 25. pom. — Due aeroplani da bombardamento americani hanno avuto una collisione, al disopra del campo di aviazione presso Pearl Harbor, e sono precipitati in fiamme sul terreno. Un ufficiale e cinque soldati, che hanno potuto fare uso del paracadute, sono rimasti feriti.

Piroscafo inglese distrutto dall'incendio

L'equipaggio salvato

TOKIO, 25. pom. — Il Piroscalo mercantile inglese Fort Bridge di 450 tonnellate, incendiato al largo dell'Isola di Okinoshima, nel mare del Giappone, è stato abbandonato nelle prime ore di stamane come interamente perduto. L'equipaggio di 33 persone è stato raccolto da barche pescherecce e sbarcato sull'Isola di Okinoshima.

Una torpediera, inviata dalla base di Maizuru, ha cooperato al salvataggio.

Sette persone perite

FORTWAYNE, 25. pom. — Un treno passeggeri, che andava da Wabash a Detroit, giunto a Gravelle presso Fortwayne, ha investito un automobile, sulla quale si trovavano sette persone di una stessa famiglia. Tutti gli occupanti sono rimasti uccisi.

Freddo eccezionale nel Canada

OTTAWA, 25. pom. — L'ondata di freddo persiste nel Canada. Nell'Ovest sono stati registrati ieri 20 gradi sottozero. Nell'Ontario la neve ha disorganizzato le vie del paese. I treni arrivano a Quebec con 12 ore di ritardo. Le cascate del Niagara sono gelate.

La piena del fiume Eszueva in Spagna ha provocato l'inondazione dei quartieri popolari della città. Le autorità hanno provveduto allo sgombero degli abitanti.

Un discorso del Primate d'Ungheria in favore di una cooperazione danubiana

PARIGI, 25. pom. — Il Card. Serédi, Primate d'Ungheria, ha pronunciato, in occasione dell'apertura di un corso di Conferenze indette da Revue Catholique un importante discorso sulla collaborazione del popolo. Il Cardinale ha invocato per l'Ungheria delle alleanze con quei paesi vicini cui la legano potentemente tradizioni storiche, il pericolo e gli interessi comuni.

«Se l'Ungheria — ha detto il Cardinale — non vuol restare isolata, deve cercare delle alleanze che possano essere durevoli, forti ed utili all'Ungheria, e cercare perciò, non trascurare i dati che, nel presente e nell'avvenire, possono servire a riavvicinare queste nazioni, io parlo di vicinanza geografica, di legami storici, di pericolo e di interessi comuni, di possibilità di aiuto economico reciproco, della religione e della cultura comuni alla maggior parte di queste popolazioni.

Il discorso del Primate costituisce la prima importante manifestazione ufficiale cattolica in Ungheria a favore di una cooperazione danubiana.

Il conflitto italo-abissino provoca un processo a Malta

LORD STRICKLAND ancora condannato

ROMA, 25. pom. — Un'importante causa per diffamazione riguardante il conflitto italo-abissino è stata vista in pieno da Enrico Mizzi, direttore del giornale nazionalista Malta, alla Corte Civile di Malta, presieduta dal giudice Montenegro Gatt.

La causa era stata promossa contro il valoroso capo del partito nazionalista maltese da lord Strickland in seguito alla pubblicazione in Malta, con relativi commenti editoriali, di una risposta data dal «Pavere» di Catania, e da altri giornali italiani ad un articolo di lord Strickland, pubblicato nel settembre dello scorso anno sul Sunday Referee di Londra, articolo in cui lord Strickland suggeriva, tra l'altro, la chiusura del Canale di Suez a mezzo dell'affondamento di qualche piroscafo e la conseguente esclusione per fame e sete dell'Esercito italiano nell'Africa Orientale.

Lord Strickland chiedeva, nella sua querela, anche 400 sterline di pretesi danni. Enrico Mizzi, difeso dal prof. Giulio Cortis, assume la piena responsabilità della pubblicazione incriminata, e respingendo ogni proposta di transazione, fattagli dagli avvocati di Strickland, sostiene che la risposta data al suddetto inqualificabile articolo era, per quanto vivace, merita, essendo nota anche in Italia l'italofobia di lord Strickland e la campagna antitaliana che egli conduce da anni a Malta e in Inghilterra.

La causa si è conclusa, a quanto informa La Corrispondenza, con la piena vittoria di Enrico Mizzi e con la condanna del lord Strickland a tutte le spese. Da quando Enrico Mizzi ha assunto la direzione del Malta (agosto 1927), lord Strickland ha tentato parecchie volte contro il giornale inqualificabile barlardo dell'italianità dell'isola, e contro, ma le ha tutte perdute ad eccezione di una, perduta solo per tempo.

L'ultima crisi ha mostrato che il suo come ha compiuto tutto il suo lavoro, fino all'esaurimento di ogni suo potere, il giornale rileva d'altra parte, che i medici avevano consigliato al Re, da parecchi anni, di passare qualche mese nell'inverno sul Continente. In qualche località il clima fosse sufficientemente salubre, ma il Re non volle mai lasciare l'Inghilterra per la coscienza dei suoi gravi doveri e per l'affetto che aveva per la residenza inglese, ove passava le vacanze.

Re Carol a Parigi in visita ufficiale

BUCAREST, 25. pom. — Di ritorno da Londra, dove si è recato ai funerali di Re Giorgio, il Re Carol, accompagnato dal ministro degli Esteri Titulescu, si ferma a Parigi in visita ufficiale.

Una fondazione per onorare i valorosi e i caduti della "3 Gennaio,"

ASMAR, 25. pom. — E' in via di costituzione presso l'Amministrazione Divisione CC. NN. una fondazione «3 Gennaio» per onorare, attraverso premi da distribuire ai militari e alle famiglie, gli appartenenti alla Divisione che si distinguono in atti di valore o agiscono in servizio in Africa Orientale.

Tragica collisione fra due aerei americani

HONOLULU, 25. pom. — Due aeroplani da bombardamento americani hanno avuto una collisione, al disopra del campo di aviazione presso Pearl Harbor, e sono precipitati in fiamme sul terreno. Un ufficiale e cinque soldati, che hanno potuto fare uso del paracadute, sono rimasti feriti.

Piroscafo inglese distrutto dall'incendio

L'equipaggio salvato

TOKIO, 25. pom. — Il Piroscalo mercantile inglese Fort Bridge di 450 tonnellate, incendiato al largo dell'Isola di Okinoshima, nel mare del Giappone, è stato abbandonato nelle prime ore di stamane come interamente perduto. L'equipaggio di 33 persone è stato raccolto da barche pescherecce e sbarcato sull'Isola di Okinoshima.

Una torpediera, inviata dalla base di Maizuru, ha cooperato al salvataggio.

Sette persone perite

FORTWAYNE, 25. pom. — Un treno passeggeri, che andava da Wabash a Detroit, giunto a Gravelle presso Fortwayne, ha investito un automobile, sulla quale si trovavano sette persone di una stessa famiglia. Tutti gli occupanti sono rimasti uccisi.

Freddo eccezionale nel Canada

OTTAWA, 25. pom. — L'ondata di freddo persiste nel Canada. Nell'Ovest sono stati registrati ieri 20 gradi sottozero. Nell'Ontario la neve ha disorganizzato le vie del paese. I treni arrivano a Quebec con 12 ore di ritardo. Le cascate del Niagara sono gelate.

La piena del fiume Eszueva in Spagna ha provocato l'inondazione dei quartieri popolari della città. Le autorità hanno provveduto allo sgombero degli abitanti.

ULTIME DAL VATICANO

Un'immagine della Beata Bichier Desages offerta al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 25. pom. — Il Santo Padre ha ricevuto il Padre Giulio Saubal, Procuratore Generale del Pret di Belharrain e l'ostiatore della Cattedrale della Beata Bichier Desages, fondatrice dell'Istituto delle Suore della Croce, il quale ha presentato in dono a Sua Santità il quadro con l'immagine della Beata stessa.

Erano presenti la Provinciale delle Suore, Madre Vittoria Laurence e l'autore del dipinto, on. prof. Orazio Amato. Il quadro delle dimensioni di m. 2 per 1,70, racchiuso in artistica cornice con lo Stemma Pontificio, raffigura un episodio della vita della Beata; alla presenza di un gruppo di Suore regala ad un povero mendico, accompagnato da un ragazzo, il pane fresco a quello destinato, prendendo in cambio quello che il mendico aveva racimolato elemosinando.

Il Papa si è vivamente compiaciuto per il dono, ed ha esaminato con interesse la pittura, rilevandone i pregi, felicitandosi e benedendo tanto ai donatori quanto all'autore.

Omaggio al Papa di un bersagliere scultore

Il Papa ha ricevuto mons. Pizzocolo, che gli ha presentato il giovane Antonio Russi, militare del 2º Reggimento bersaglieri, il quale ha offerto a Sua Santità una scultura in legno, da lui stesso lavorata con assidua cura durante un anno, e rappresentante il volto di Sua Santità di mezzo profilo. Il Papa ha gradito l'offerta e ha benedetto l'autore regalandogli una medaglia come ricordo.

NEL TERZO REICH

Il Padre gesuita Spieker condannato a 15 mesi di carcere

COLONIA, 25. pom. — Si apprende che il noto predicatore P. Spieker S. I., accusato, come al solito, di aver abusato del pulpito, per denigrare «il partito» e le sue organizzazioni, lo Stato e le sue disposizioni in materia religiosa, è stato condannato dal Senato penale del tribunale di Colonia a un anno e tre mesi di carcere per reato contro la sicurezza dello Stato.

«Fu tenuto conto — dice — la sentenza — tra le mitiganti, del dovere compiuto in guerra e dell'incensura condotta nel passato».

Questa condanna è una significativa conferma delle dichiarazioni di Goebbels e di Kerrl che assicuravano esistere in Germania una perfetta libertà religiosa!

Le categorie rurali saranno assicurate contro la tubercolosi

ROMA, 25. pom. — La decisione di estendere l'obbligo ed il beneficio dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi alle categorie agricole e mezzadrili, riveste una eccezionale importanza dal punto di vista politico, economico e sociale.

Con questa nuova provvidenza, che sarà presto sancita da norme legislative, il Regno ha inteso non solo di allargare il settore su cui si svolge la lotta contro il terribile male, ma di dimostrare altresì l'interessamento nei riguardi di una categoria di lavoratori altamente benemerita.

Da un calcolo compiuto risulta che ben 587 mila famiglie contadine, quante cioè sono registrate nell'ultimo censimento, beneficranno della nuova provvidenza. Considerando poi, che ciascuna famiglia contadina in mezzadria, è composta in media da sei a sette persone, si deduce che dei vantaggi inerenti all'assicurazione verranno a risentirne altri quattro milioni circa di persone, una undicesima parte, cioè, della popolazione complessiva del Regno.

Si ritiene che la spesa debba aggirarsi su una somma di 31 milioni di lire all'anno, da corrispondere in parti proporzionali dai datori di lavoro e dai prestatori di opera.

Secondo le direttive fissate dal Comitato Corporativo centrale, l'assicurazione sarà estesa all'intero nucleo familiare del contadino e mezzadro, indipendentemente da ogni limite di età. Avranno pertanto diritto alle prestazioni assistenziali, con esclusione di ogni prestazione in denaro, in conformità alle vigenti disposizioni dell'assicurazione contro la tubercolosi, tutti i componenti il nucleo familiare, del quale vengono considerati come figli, anche i genitori e i parenti ed affini conviventi.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI 79 19 8 2 41

FIRENZE 68 45 59 43 79

MILANO 4 32 62 12 80

NAPOLI 82 34 55 64 81

PALERMO 8 20 35 31 89

ROMA 90 41 2 8 53

TORINO 53 3 47 75 68

VENEZIA 34 61 41 24 62

abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA

BOLOGNA - Via Bellombra 24 - Telef. 21-487 e 21-447 (Aut. Pref. 8066 - 974-28-VI - Bologna)

Una Pugnalata nel Dorso

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure anno lo scolorimento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Molti di malati con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Comunicate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 750. Dep. Gen. C. Giorgio Milano (644) Aut. Pref. Milano, 5297 - 29-935 (PRODOTTO ITALIANO)

Pillole Foster per i Reni

CROFF

Casa Italiana fondata nell'anno 1893

Capitale L. 3.000.000 int. versato